

INDICE

LE FONTI NORMATIVE E I PRINCIPI ISPIRATORI

CAPO I IL VADEMECUM DEGLI STUDENTI

ART.1 – I DIRITTI

ART.2 – ACCESSO ALL'ISTITUTO

ART.3 – PERMANENZA NELL'ISTITUTO

ART. 4 – COMPORTAMENTO DURANTE L'INTERVALLO

ART. 5 – USCITE DALL'AULA

ART. 6 – ENTRATE E USCITE FUORI ORARIO

ART. 7 – ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

ART. 8 – ASSENZE INGIUSTIFICATE

ART.9 – USCITE ALUNNI

ART. 10 – LIBERA ATTIVITÀ DI STUDIO PER GLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'IRC

ART. 11 – NORME PER GLI STUDENTI CHE TRASCORRONO UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO

ART. 12 – NORME PER GLI STUDENTI STRANIERI CHE TRASCORRONO UN PERIODO DI STUDIO NELLA NOSTRA SCUOLA

ART. 13 – USO DEI TELEFONI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI DIGITALI

CAPO II LE NORME DISCIPLINARI

ART. 14 – I DOVERI DEGLI STUDENTI

ART. 15 - ACCERTAMENTO DELLE INFRAZIONI

ART. 16 – LE SANZIONI

ART. 17 – I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

ART. 18 – ORGANI COMPETENTI

ART. 19 – COMPORTAMENTI COLLETTIVI

ART. 20 – IMPUGNAZIONI

ART. 21 – ORGANO DI GARANZIA

ART. 22 – IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

CAPO III LE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

ART. 23 – ASSEMBLEE D'ISTITUTO

ART. 24 – MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE D'ISTITUTO

ART. 25 – SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE D'ISTITUTO

ART. 26 – LE ASSEMBLEE DI CLASSE

ART. 27 – DISPOSIZIONI FINALI

ALLEGATI

ALL. 1 – LE MANCANZE DISCIPLINARI

ALL. 2 – IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

LE FONTI NORMATIVE E I PRINCIPI ISPIRATORI

LE FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- COSTITUZIONE ITALIANA
- DECRETI DELEGATI D.P.R. nn 416-418-419 e 420 del 31-5-1974 con relative modifiche ed integrazioni
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 giugno 1995 sulla "CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI" -
- TESTO UNICO delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con D.L. 16 Aprile 1994 n° 297
- C.C.N.L. COMPARTO SCUOLA VIGENTE
- D.P.R. 24 Giugno 1998 n° 249 - Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria
- Regolamento autonomia DPR 275 del 08/3/1999.
- D.P.R. 21 Novembre 2007, n° 235 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n° 249/98, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- DL 137/08, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università convertito in legge il 9 Ottobre 2008

I PRINCIPI ISPIRATORI

- UGUAGLIANZA: l'I.I.S. "Leonardo da Vinci" intende garantire assoluta parità di trattamento a tutti gli studenti, senza discriminazione alcuna riconducibile a sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua, condizioni psicofisiche e socio economiche della persona.
- IMPARZIALITÀ: il personale dell'Istituto agisce secondo criteri di obiettività ed equità per garantire la correttezza e l'efficienza del servizio erogato.
- TRASPARENZA: l'I.I.S. "Leonardo da Vinci" assicura la massima semplificazione delle procedure al fine di garantire un'informazione completa e trasparente agli studenti e alle loro famiglie.
- PARTECIPAZIONE: l'I.I.S. "Leonardo da Vinci" promuove e favorisce una gestione partecipata della Scuola nell'ambito degli organi collegiali e delle attività extra scolastiche, ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile.
- EFFICIENZA ed EFFICACIA: l'I.I.S. "Leonardo da Vinci" persegue il continuo miglioramento dei servizi offerti, adottando le soluzioni organizzative e didattiche più funzionali. Flessibilità ed integrazione con istituzioni, enti culturali, mondo del lavoro sono strumenti essenziali per una migliore definizione del piano dell'offerta formativa.

CAPO I

IL VADEMECUM DEGLI STUDENTI

Art. 1

I diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi - anche attraverso le attività di orientamento in uscita - l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee, sostenendo le inclinazioni personali e le autonome iniziative dei singoli.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo tra Dirigente Scolastico, Docenti ed Alunni.
5. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un consapevole processo di autovalutazione e mirante al miglioramento del rendimento scolastico.
6. Nelle decisioni rilevanti, relative all'organizzazione della Scuola, gli studenti possono, anche su loro espressa richiesta, avanzare suggerimenti ed opinioni.
7. Gli studenti hanno diritto al rispetto della loro vita culturale e religiosa; la Scuola favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La Scuola si impegna ad assicurare progressivamente:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità;
 - offerte formative aggiuntive e integrative;
 - iniziative concrete di recupero e di sostegno;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, adeguati ai bisogni di tutti gli studenti, in particolare dei portatori di handicap;
 - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - servizi di sostegno alla salute e all'assistenza psicologica.
9. Gli studenti esercitano il diritto di riunione e di assemblea secondo le disposizioni previste dal Regolamento di Istituto.
10. La Scuola garantisce il diritto di associazione tra gli studenti e l'utilizzo dei locali scolastici nelle modalità stabilite dai regolamenti interni, sostenendo altresì eventuali rapporti degli stessi con ex studenti e le loro associazioni.

Art. 2

Accesso all'Istituto

1. Gli alunni potranno accedere all'Istituto nei 10 minuti che precedono l'inizio delle lezioni.
2. I collaboratori scolastici in servizio cureranno di essere presenti nelle rispettive postazioni, nel suddetto orario, per esercitare la necessaria vigilanza.
3. I docenti, contrattualmente tenuti ad essere presenti in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, subentreranno, quindi, nella vigilanza per l'intera durata del proprio orario di servizio.
4. Gli alunni pendolari che, per effetto dei mezzi di trasporto, raggiungessero l'Istituto in largo anticipo rispetto all'ora convenuta, sono autorizzati ad anticipare il loro ingresso.

Art. 3

Permanenza nell'istituto

1. Gli spostamenti delle classi, previsti dall'orario delle lezioni, dovranno avvenire in modo ordinato e senza ritardi, individuali o collettivi, sotto la vigilanza dei docenti e dei collaboratori scolastici.
2. Al cambio dell'ora le classi attenderanno l'arrivo del docente all'interno dell'aula.
3. In caso di uscita - straordinaria o secondo orario - anteriore alle ore 13:20, le classi coinvolte dovranno lasciare i locali dell'Istituto per ragioni di sicurezza e per consentire agli altri studenti il regolare proseguimento delle lezioni.

Art. 4

Comportamento durante l'intervallo

1. Durante l'intervallo gli spostamenti degli alunni attraverso i corridoi ed i piani dell'edificio per l'acquisto di cibi o bevande devono avvenire in modo corretto e disciplinato.
2. Per ragioni di sicurezza gli studenti non possono in nessun caso mangiare o bere all'interno dei laboratori.
3. È severamente proibito allontanarsi dall'Istituto durante l'intervallo ed usare qualsiasi mezzo di locomozione all'interno dell'area di pertinenza della Scuola durante l'orario scolastico.

Art. 5

Uscite dall'aula

1. Non è permesso lasciare l'aula durante le ore di lezione, se non in caso di urgenza o di assoluta necessità. Al cambio dell'ora il docente subentrante può accordare il permesso di uscita dall'aula agli studenti che ne facessero richiesta. Eventuali ritardi nel rientro in classe saranno segnalati al Dirigente Scolastico.
2. Gli studenti possono recarsi in Biblioteca, Segreteria Didattica, Ufficio del Dirigente ed altri locali di servizio dell'Istituto solo negli orari previsti da ciascuno dei suddetti uffici; è dovere del docente dell'ora in corso non concedere permessi fuori orario.

Art. 6

Entrate ed uscite fuori orario

1. È ammesso l'ingresso in ritardo degli studenti solo quando accompagnato da opportuna e valida giustificazione, firmata dai genitori per i minorenni. La giustificazione del ritardo è di norma accettata dal docente dell'ora in corso e annotata nel registro elettronico. Non è consentito l'ingresso a scuola dopo le ore 10:30, salvo autorizzazione del Dirigente Scolastico. Gli studenti minorenni devono essere sempre ammessi in classe al momento del loro arrivo, mentre l'ingresso dei maggiorenni può essere posticipato all'inizio dell'ora successiva.
2. È eccezionalmente consentito l'ingresso in ritardo senza giustificazione fino alle ore 08:00.
3. I permessi di uscita anticipata per gli alunni minorenni devono essere personalmente richiesti dai genitori. All'uscita tali alunni saranno affidati ai genitori stessi o a un loro incaricato. Sono ammesse deroghe solo se esplicitamente autorizzate dal Dirigente Scolastico. Tutti gli studenti, minorenni e maggiorenni, se non espressamente autorizzati, non possono lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni.
4. Non è consentito superare i cinque ingressi e/o le cinque uscite fuori orario per quadrimestre, se non a seguito di gravi e documentate ragioni da comunicare al Dirigente Scolastico.

Art. 7

Assenze e giustificazioni

1. Il superamento del limite del 25% di assenza delle ore previste per l'anno scolastico, comporta la non ammissione agli scrutini finali e, quindi, la non ammissione alla classe successiva o agli esami, fatte salve le deroghe contemplate dal regolamento sugli scrutini. Si sottolinea come nel computo delle ore di assenza siano calcolati, oltre alle assenze vere e proprie, i ritardi e le uscite anticipate. Le ore di assenza sono conteggiate in relazione ai moduli orari ridotti.
2. Le giustificazioni delle assenze sono di regola accettate dal docente della prima ora e annotate nel registro elettronico. Qualora si superasse il limite di dieci giustificazioni a quadrimestre, le stesse saranno accettate dal docente della prima ora solo previa controfirma del Dirigente scolastico o di un suo incaricato.
3. Le assenze devono essere debitamente giustificate il giorno stesso del rientro a scuola. In mancanza di detta giustificazione lo studente sarà ammesso alle lezioni in via del tutto eccezionale.
Se entro il terzo giorno utile l'alunno non avrà esibito alcuna giustificazione, l'assenza risulterà ingiustificata e, come tale, resterà segnalata nel registro elettronico.
4. L'assenza per malattia, superiore a cinque giorni, richiede la presentazione di certificazione medica.
5. L'assenza per motivi di famiglia, superiore a cinque giorni, deve essere preventivamente comunicata al Dirigente scolastico.
6. La quinta giustificazione di uno studente minorenne deve essere personalmente presentata da un genitore, così sarà per la decima, la quindicesima etc.

Art. 8

Assenze ingiustificate

1. Sono considerate ingiustificate:
 - a. le assenze collettive;
 - b. le assenze la cui motivazione non risulti valida e/o non chiaramente espressa;

- c. le assenze non giustificate entro i termini previsti dall'art. 7, comma 2 del presente Regolamento.

Art. 9

Uscita dall'Istituto

È severamente vietato uscire dall'edificio scolastico senza autorizzazione scritta prima del termine delle lezioni.

Al termine delle lezioni l'uscita degli studenti dovrà avvenire in modo ordinato sotto la vigilanza del personale docente in servizio all'ultima ora, con il concorso dei collaboratori scolastici presenti presso le diverse uscite del plesso scolastico.

Art. 10

Libera attività di studio per gli alunni che scelgono

di non avvalersi dell'IRC o dell'insegnamento delle attività alternative all'IRC

1. La scuola mette a disposizione degli alunni, che decidono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica o dell'insegnamento delle attività alternative ad essa, le strutture e le postazioni informatiche collocate nell'atrio dell'Istituto per lo svolgimento di libera attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale docente.
2. Nel caso in cui la libera attività di studio, in concomitanza con l'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative ad essa, occupasse nel quadro orario giornaliero la prima o l'ultima ora di lezione, su richiesta sottoscritta da un genitore, per alunno minorenni, o dall'alunno stesso, se maggiorenne, la Scuola può autorizzare il medesimo a posticipare il proprio ingresso o ad anticipare la propria uscita.

Art. 11

Norme per gli studenti che trascorrono un periodo di studio all'estero

1. Gli studenti del 3^o anno, che decidono di affrontare nell'a.s. successivo un'esperienza di studio all'estero, della durata di un anno o di un periodo inferiore, devono presentarne richiesta entro il 30 Aprile, precisando nazione, scuola di destinazione e – nel caso di soggiorno annuale o semestrale - piano di studio prescelti. La tipologia ed il livello dei corsi indicati devono essere obbligatoriamente coerenti con l'indirizzo di studio ed il livello del corrispondente anno di corso italiano. Diversamente l'anno o il semestre di studio all'estero non potrà essere legalmente riconosciuto.
2. Condizione indispensabile al suddetto riconoscimento resta tuttavia la promozione dello studente alla classe quarta.
3. I Consigli di Classe sono tenuti ad esprimere un parere, non vincolante, sull'opportunità di tale esperienza. Essi devono valutare e chiaramente comunicare alla famiglia le possibilità dello studente di sostenere con successo, al suo rientro, il 5^o anno di corso.
I docenti si impegnano, altresì, a fornire allo studente, che scelga di sostenere un anno o un semestre di studio all'estero, indicazioni di massima relative al percorso di studio individuale, oggetto di esame al suo rientro.
4. Le indicazioni di cui al punto precedente vanno comunicate agli interessati entro il termine del 3^o anno di corso. Il percorso di studio stabilito nelle singole discipline deve limitarsi all'acquisizione di conoscenze e competenze essenziali; potranno escludersi dall'esame le discipline per le quali si riscontra un insegnamento/apprendimento valido, in termini di conoscenze e competenze essenziali, presso la scuola estera. Tale possibilità è prevista anche per la lingua parlata nel paese ospitante, con particolare riferimento ai contenuti letterari.
Lo studente, che sceglie di trascorrere un periodo di studio all'estero, viene a sottoscrivere un patto formativo con la scuola, in cui si fa responsabilmente carico degli impegni che tale scelta comporta.
5. Dal Consiglio di Classe sarà individuato almeno un docente referente, con cui durante il soggiorno all'estero lo studente potrà eventualmente prendere contatto.
6. A conclusione dell'anno o del semestre di studio, sarà cura della famiglia dello studente presentare alla Scuola la documentazione ufficiale relativa alle valutazioni finali, ai programmi svolti e ad eventuali crediti formativi acquisiti. Tale documentazione deve essere prodotta entro il 30 Agosto.

7. Lo studente sosterrà gli esami integrativi relativi al percorso di studio individuale nei tempi stabiliti dal Dirigente Scolastico. Gli studenti che, optando per il semestre di studio all'estero nel periodo da Gennaio a Giugno, presentassero eventuali insufficienze al termine del I quadrimestre oltre all'esame integrativo, dovranno sostenere anche l'esame di recupero delle suddette insufficienze. Gli esami integrativi saranno articolati in prove scritte, grafiche e pratiche, come previsto dall'ordinamento scolastico, e in un colloquio orale alla presenza di tutti i docenti del Consiglio di Classe e del Dirigente stesso. Nel corso del colloquio lo studente presenterà una relazione sull'esperienza di studio all'estero, volta ad accertare il percorso formativo personale e culturale compiuto. Nell'eventualità di insufficienze presenti fra le valutazioni finali della scuola estera in materie previste dall'ordinamento italiano e non originariamente inserite nel percorso di studio indicato, anche tali discipline costituiranno oggetto di esame (applicazione in analogia del giudizio sospeso).
8. A conclusione dell'esame si procederà ad una valutazione complessiva, che terrà conto:
 - a) delle valutazioni riportate presso la scuola ospitante;
 - b) delle valutazioni conseguite nelle prove integrative;
 - c) dei crediti formativi desumibili dalla documentazione e relativi anche a discipline non previste dall'ordinamento scolastico italiano;
 - d) degli esiti formativi dell'esperienza e dei dati comportamentali.Dall'insieme degli elementi quantitativi (valutazioni della scuola estera, valutazioni relative alle discipline oggetto dell'esame integrativo, valutazione del comportamento) scaturirà la media scolastica. Sulla base di essa si procederà all'assegnazione del punteggio di credito, per l'attribuzione del quale all'interno della fascia, si valuteranno le esperienze formative di cui ai punti c) e d).
9. L'anno di studio all'estero risulterà valido a condizione che:
 - a) il percorso di studio nella scuola estera venga ultimato fino alle valutazioni finali;
 - b) la documentazione fornita dalla scuola ospitante risulti completa (almeno programmi svolti e valutazioni finali);
 - c) in tutte le valutazioni conseguite dallo studente, sia quelle ottenute presso la scuola estera sia quelle risultate dall'esame integrativo, sia stata raggiunta almeno la sufficienza;
 - d) a parziale eccezione del punto c) il Consiglio di Classe, con voto di maggioranza e in presenza di elementi positivi emersi dall'esame integrativo, può sollevare a sufficienza eventuali valutazioni negative della scuola estera.

Art. 12

Norme per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio nella nostra scuola

1. Gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio nella nostra scuola saranno, di norma, inseriti nelle classi quarte dell'indirizzo più congruente al programma di studi intrapreso nel paese di provenienza.
2. Il Consiglio della Classe di inserimento è tenuto a:
 - assegnare loro un tutor, di norma il docente di Lingua Straniera;
 - accertarne la continuità della frequenza, alla stregua degli altri studenti. Il Progetto Intercultura prevede durante l'anno scolastico per tali studenti la partecipazione a due campi nazionali e ad uno scambio in primavera, le suddette assenze risulteranno, dunque, giustificate poiché obbligatorie;
 - favorire in particolar modo, nel primo periodo di permanenza, il processo di socializzazione con gli individui e di familiarizzazione con l'ambiente;
 - sostenere gli studenti in difficoltà, consentendo loro di scegliere le discipline oggetto di studio e i diversi livelli di insegnamento, trasferendoli all'occorrenza in classi inferiori, in cui l'accesso alle discipline risulti semplificato;
 - facilitare l'apprendimento della lingua italiana mediante Corsi di Italiano L2;
 - esprimere, al termine del periodo di permanenza, una valutazione relativa al percorso educativo e formativo degli allievi, con voti di profitto nelle discipline in cui le competenze acquisite risultano accertabili.

3. Il Consiglio di Classe, vista la rilevante ricchezza culturale, intellettuale ed umana di cui ogni studente straniero è latore, può coinvolgere gli studenti ospiti in progetti che, mettendo a confronto le diverse culture, diano vita ad esperienze altamente formative.
4. Per qualsiasi chiarimento i docenti del Consiglio di Classe devono rivolgersi al docente tutor assegnato all'allievo e/o al referente di Intercultura della scuola.

Art. 13

Uso dei telefoni cellulari e altri dispositivi digitali

1. È tassativamente vietato a scuola adoperare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici, di uso non specificamente didattico durante le lezioni, se non dietro autorizzazione del docente in orario, qualora l'impiego sia dovuto a finalità didattiche o a valide e comprovate ragioni.
2. La scuola garantirà la possibilità di comunicazione reciproca tra le famiglie e gli studenti a seguito di gravi ed urgenti motivi, consentendo l'accesso ai dispositivi telefonici degli uffici di Presidenza, Vicepresidenza e Segreteria.
3. È altresì vietato l'uso di fotocamere, videocamere, registratori vocali o di altri dispositivi non autorizzati. L'uso dei suddetti dispositivi è ammesso soltanto qualora lo richiedano esigenze didattiche, previa autorizzazione e in presenza del docente in orario.
4. La ripresa di immagini fotografiche e di video è vietata anche nelle pertinenze esterne degli edifici scolastici, fatta salva espressa autorizzazione scritta del Dirigente.
5. È consentita la ripresa di immagini fotografiche e video degli studenti da parte dei docenti e la loro pubblicazione - su supporto cartaceo o nel sito ufficiale d'Istituto - senza previa liberatoria dei genitori, di chi esercita la potestà genitoriale o degli stessi studenti che abbiano raggiunto la maggiore età, ove le suddette immagini rientrino nello svolgimento delle funzioni istituzionali della Scuola, costituiscano, cioè, documentazione di attività, iniziative, progetti previsti dal PTOF d'Istituto ed in quanto tali debbano risultare accessibili al pubblico.

Il materiale destinato alla pubblicazione non presenterà primi piani di singoli alunni, bensì potrà ritrarre piccoli gruppi di studenti o l'intera classe - sempre in atteggiamenti positivi o costruttivi - nello svolgimento dell'attività da attestare. Tali immagini resteranno pubbliche per il tempo utile a documentare l'evento cui si riferiscono.

CAPO II

LE NORME DISCIPLINARI

Le norme contenute nel presente Titolo fanno riferimento al "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", approvato con DPR n° 249 del 24/6/1998, successivamente modificato ed integrato dal D.P.R. n° 235 del 21/10/2007. Esse hanno finalità educativa, mirano al consolidamento del senso di responsabilità degli studenti e trovano il loro fondamento nel principio della reciprocità dei diritti e dei doveri.

Art. 14

I doveri degli studenti

1. Lo studente frequenta con puntualità ed assiduamente le lezioni, si assenta solo per gravi e giustificati motivi, dei quali ha cura di informare la Scuola.
2. Lo studente dispone in classe del necessario materiale didattico e adotta un abbigliamento decoroso, nel rispetto dei compagni, dei docenti e dell'Istituzione.
3. Lo studente mantiene in ordine gli oggetti personali, portando a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio.
4. Lo studente è tenuto a tenere spenti durante le ore di lezione e le varie attività didattiche cellulari, walkman, lettori cd etc., salvo diversa indicazione del docente in orario secondo i termini previsti dall'art. 13, commi 1, 3 e 4 del presente Regolamento.
5. Lo studente manifesta in ogni circostanza della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto, che mostri riguardo per il lavoro degli insegnanti, dei compagni e del personale tutto.
6. Lo studente fa uso di un linguaggio decoroso e appropriato, che esuli da ogni aggressività.

7. Lo studente in caso di contrasti o contese con i compagni ricorre ad un arbitro neutrale ed autorevole.
8. Lo studente è tenuto ad osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dai Regolamenti di Istituto, dalle norme di legge vigenti e dalle direttive impartite dagli organismi superiori (Dirigente Scolastico, Provveditore agli Studi, Ministro, Sindaco, ecc.).
9. Lo studente è tenuto ad utilizzare in modo corretto, in attinenza con le attività didattiche, seguendo le direttive impartite dal docente e nel rispetto dei regolamenti specifici, le strutture, i laboratori, i macchinari e i sussidi didattici messi a disposizione dalla Scuola.
10. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente in cui studia e lavora, collabora a renderlo confortevole ed accogliente.
11. Lo studente risarcisce i danni causati alle persone, agli arredi e all'attrezzatura.
12. Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.
13. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della Scuola, anche avanzando suggerimenti e proposte di varia natura.

Si ottempererà ai doveri sopra elencati non solo durante le ore di lezione e nell'interscuola, ma durante tutte le attività organizzate dalla Scuola, anche esterne al plesso scolastico, quali visite e viaggi di istruzione, stage, rappresentazioni cinematografiche e teatrali, gare sportive, assemblee e manifestazioni di vario genere.

Art.15

Accertamento delle infrazioni

1. Gli accertamenti delle infrazioni ai doveri di cui all'art. 14 del presente regolamento vengono fatti:
 - a) dal personale docente tramite trascrizione sul registro elettronico e/o comunicazione ufficiale al Dirigente Scolastico;
 - b) dal personale ATA tramite comunicazione ufficiale al Docente della Classe e/o al Responsabile dei Laboratori, della Biblioteca e delle varie strutture scolastiche e/o al Dirigente Scolastico;
 - c) dal Dirigente Scolastico tramite trascrizione sul registro elettronico;
 - d) dagli studenti, dal personale dei mezzi pubblici, dagli utenti che usufruiscono degli stessi mezzi;
 - e) dagli agenti preposti alla vigilanza, tramite segnalazioni al Dirigente Scolastico.

Art. 16

Le sanzioni

2. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e mirano al consolidamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.
3. Nei limiti del possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.
4. Le sanzioni sono individuali.
5. La responsabilità disciplinare è personale, la sanzione è pubblica.
6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate, non lesive dell'altrui dignità.
7. Nessuna sanzione può influire sul profitto delle singole discipline, di essa si terrà conto nell'assegnazione del voto di condotta.
8. In caso di atti o di comportamenti che violino le norme del codice penale, il Dirigente Scolastico, quando sia tenuto dal codice stesso, provvederà tempestivamente alla denuncia, della quale saranno portati a conoscenza la famiglia e il Consiglio di Classe dello studente interessato.
9. Ai fini della recidiva – cioè la reiterazione generica della violazione dei doveri - si terrà conto soltanto delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso dei dodici mesi precedenti.

I provvedimenti disciplinari

- 1) Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:
 - a) Richiamo verbale per:
 - I) condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione;
 - II) scorrettezze non gravi verso il compagno, gli insegnanti o il personale, disturbo durante la lezione, mancanza ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento poco decoroso;
 - b) Richiamo scritto per:
 - I) gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale ATA;
 - II) disturbo continuato durante le lezioni, abbigliamento indecoroso;
 - III) assenze ingiustificate;
 - IV) ingressi in ritardo dopo le ore 08:00 (non più di 5 al quadrimestre);
 - V) fumo nei locali scolastici e all'esterno;
 - VI) il mancato rispetto dei divieti di cui all'art. 13.
Il docente ritirerà allo studente il telefono cellulare o qualsiasi altro dispositivo elettronico. Il dispositivo ritirato sarà riconsegnato soltanto ad uno dei genitori. Nell'evenienza in cui rifiutasse la consegna al docente, lo studente verrà condotto in Presidenza, dove il Dirigente Scolastico provvederà ad irrogare un'ammonizione scritta.
 - c) Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni per:
 - I) gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale;
 - II) turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale;
 - III) ingressi in ritardo dopo le ore 08:00 (superiori ai 5 per quadrimestre);
 - IV) uscita non autorizzata dall'edificio scolastico durante le ore di lezione;
 - V) danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri;
 - VI) molestie continuate nei confronti di altri;
 - VII) falsificazione della firma dei genitori sui documenti scolastici;
 - VIII) violazione dei divieti di cui all'art. 13;
 - IX) registrazione di foto e di filmati e loro diffusione;
 - X) utilizzo di dispositivi elettronici per effettuare collegamenti esterni o rete di collegamenti con i compagni al fine di diffondere e alterare i risultati delle verifiche;
 - XI) mancanze rilevate nel corso dei viaggi di istruzione e visite guidate.
L'allontanamento dalla Scuola comporta comunque l'obbligo della frequenza.
 - d) Allontanamento dalla scuola da 6 a 10 giorni per:
 - I) recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente nel caso di ricorso a vie di fatto;
 - e) Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni, oltre alla denuncia penale, per:
 - I) recidiva dei comportamenti di cui ai punti precedenti;
 - II) violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona;
 - III) uso o spaccio di sostanze psicotrope;
 - IV) atti e molestie anche di carattere sessuale.
 - f) Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni, comunque commisurata alla gravità del reato ovvero alla permanenza della situazione di pericolo, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
2. I danni alle cose e agli arredi delle aule e dei laboratori verranno addebitati in solido agli alunni o, se minorenni, ai loro genitori.
3. Il trasferimento dalla Scuola, anche in corso di anno per fatti gravissimi, per condanna penale, per sanzioni cautelari, viene deliberato dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia, dopo aver sentito il parere dell'autorità giudiziaria e dei servizi sociali competenti.
4. Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale, viene data comunicazione scritta alla famiglia.

Art. 18

Organi competenti

1. L'insegnante è competente per le sanzioni di cui al punto 1 lettere a), b) e c) del precedente articolo.
2. Il Dirigente scolastico è competente per tutte le sanzioni che non prevedono la sospensione dalle attività didattiche.
3. Il Consiglio di Classe decide in merito alle sanzioni che prevedono le sospensioni dalle attività didattiche, sino a 15 giorni. Per l'irrogazione della sospensione è necessario il voto del Consiglio di Classe al completo.
4. La proposta di sospensione deve essere preventivamente sottoposta al Dirigente scolastico che ne valuterà la coerenza con le norme legislative.
5. Dalla data della comunicazione devono passare 15 giorni prima della sua esecuzione.
6. Il Consiglio d'Istituto è competente esclusivamente per la sanzione relativa a fatti gravissimi, che comportino l'allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
7. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente ascoltato, a propria discolpa, il resoconto e le ragioni dello studente interessato, il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti da lui stesso indicati.
8. Contro le decisioni degli organi competenti che prevedono la sospensione dalle attività didattiche è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Organo di Garanzia dell'Istituto, successivamente a quello Regionale.
9. Le sanzioni relative alle mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
10. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale, il procedimento è estinto.

Art. 19

Comportamenti collettivi

1. L'astensione collettiva dalle lezioni, in quanto contravvenente al dovere di regolare frequenza e tale da impedire l'usuale svolgimento delle attività didattiche, è sanzionabile sul piano disciplinare; nell'irrogazione della sanzione si terrà conto sia dell'eventuale dibattito collegiale sviluppato preventivamente (attenuante), sia della recidività dell'astensione (aggravante).
2. Nei casi di recidiva e nel caso di assenze collettive di particolare gravità, la classe verrà esclusa dalla partecipazione ai viaggi di istruzione e verrà altresì sospesa la calendarizzazione settimanale delle verifiche orali.
3. La sanzione relativa verrà irrogata dal Consiglio di Classe.
4. Le mancanze disciplinari accertate durante i viaggi di istruzione, le uscite didattiche e le attività svolte all'esterno dell'Istituto, comporteranno alla classe la sospensione delle altre attività programmate o, in casi di particolare gravità, l'immediata sospensione dell'attività in svolgimento senza diritto a rimborso alcuno e con l'addebito delle eventuali spese in solido ai contravventori o all'intero gruppo classe.

Art. 20

Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse - entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione - all'Organo di garanzia interno dell'Istituto, che decide entro il termine di quindici giorni.
2. L'Organo di garanzia di cui all'Art. 21 del presente Regolamento, decide, su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse, anche relativamente ai conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque ne abbia interesse, contro le violazioni al presente Regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale appositamente costituito secondo le modalità indicate dall'Art. 5 del DPR n° 249/98.

Art. 21

Organo di garanzia

1. L'Organo di garanzia interno dell'Istituto viene istituito con apposito decreto dirigenziale ed è composto da:
 - I) Dirigente Scolastico che lo presiede (Art.5 comma 2 DPR 249/98) e che nomina un segretario verbalizzante;
 - II) un docente designato dal Consiglio d'Istituto (Art.5 comma 1 DPR 249/98);
 - III) un rappresentante eletto dai genitori;
 - IV) un rappresentante eletto dagli studenti.
2. I rappresentanti dei genitori e degli studenti vengono eletti in concomitanza con le elezioni indette per il rinnovo del Consiglio di Istituto. In via transitoria, sino al successivo rinnovo di tale organo collegiale, le elezioni avverranno in concomitanza con quelle delle rappresentanze nei Consigli di Classe. Tali membri decadranno in ogni modo al rinnovo del Consiglio di Istituto.
3. Sono altresì eletti tre membri supplenti, uno per ciascuna delle componenti di cui al comma 1, lettere II), III) e IV) del presente articolo, che subentrano ai membri di diritto in caso di incompatibilità o di dovere di astensione.
4. L'Organo di garanzia resta in carica per tre anni e viene rinnovato con le stesse modalità di rappresentanza; per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità, si procederà alla nomina di nuovi titolari in possesso dei suddetti requisiti. In ogni caso i membri subentranti cesseranno anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.
5. All'Organo di garanzia sono rivolti i ricorsi contro le sanzioni disciplinari emanate. I ricorsi debbono essere inviati al consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. L'Organo delibera entro i quindici giorni successivi al ricorso.
6. L'Organo di garanzia decide su richiesta di chiunque ne abbia interesse sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998, n.249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e successive modifiche.
7. Le riunioni dell'Organo di garanzia sono pubbliche. Ad esse sono ammessi senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio di Istituto. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione.
8. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti (numero membri presenti ≥ 3) in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

Art. 22

Il Patto educativo di corresponsabilità

1. All'atto dell'iscrizione alla prima classe sarà implicitamente sottoscritto tra la Scuola, lo studente e i suoi genitori il Patto educativo di Corresponsabilità, allegato al presente Regolamento e finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto scuola, allievi e famiglie.

CAPO III

LE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Art.23

Assemblee d'Istituto degli alunni

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica e momento educativo per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Art. 24

Modalità di convocazione delle Assemblee d'Istituto

1. I rappresentanti degli studenti, costituiti in Comitato Studentesco di Istituto provvedono, entro il mese di Novembre, alla programmazione delle Assemblee di Istituto, dando

indicazione, di massima, di date ed argomenti da trattare. Detta programmazione dovrà essere preventivamente presentata al Dirigente Scolastico.

2. La richiesta di convocazione delle assemblee dovrà essere presentata al Dirigente Scolastico almeno 10 giorni prima della data stabilita, ed integrata dalla formulazione del programma, dell'ordine del giorno, degli orari e delle classi coinvolte in ogni singola fase. L'autorizzazione verrà concessa dal Dirigente Scolastico in base alla disponibilità degli spazi e alla compatibilità con il calendario scolastico.
3. Il Dirigente Scolastico, in particolare, verificherà che argomenti e contenuti all'ordine del giorno rispecchino le finalità previste dalla legge e riportate all'inizio della presente Sezione e garantirà che le assemblee si distribuiscano correttamente nei diversi giorni della settimana.
4. Non possono essere indette assemblee nel mese terminale dell'anno scolastico.

Art. 25

Svolgimento delle Assemblee d'Istituto

1. In caso di indisponibilità di locali idonei all'interno dell'Istituto, le assemblee possono svolgersi anche in strutture esterne (centri ricreativi, teatri, sale convegni o sale cinematografiche) con l'eventuale partecipazione di esperti di tematiche sociali e culturali e/o con la proiezione di filmati e documentari relativi agli argomenti all'ordine del giorno, indicati nella programmazione di cui all'articolo precedente.
2. L'autorizzazione alla partecipazione di esperti esterni verrà concessa dal Dirigente Scolastico, previa visione dei curricula dei suddetti esperti.
3. Le Assemblee si svolgeranno secondo le modalità previste dal Comitato studentesco, che garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Alle medesime possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
4. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della assemblea.
5. Le assemblee si tengono in orario scolastico e comportano l'obbligo della frequenza da parte degli studenti.

Art. 26

Assemblee di Classe

1. Le assemblee di classe si svolgono secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti.
2. La richiesta di convocazione delle assemblee di classe, stilata secondo il modello fornito dalla Scuola, è firmata dai due rappresentanti degli studenti e controfirmata – per presa visione - dal docente o dai docenti coinvolti nella cessione dell'ora o delle ore di lezione. Tale richiesta, integrata dalla formulazione dell'ordine del giorno, deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico almeno 3 giorni prima della data stabilita.
3. Gli studenti eleggono un Presidente dell'assemblea e un Segretario con compiti di verbalizzatore. Il verbale, redatto durante la seduta, al termine dell'assemblea deve essere consegnato in Presidenza, accompagnato dal modulo di richiesta/autorizzazione.
4. La mancata consegna del verbale preclude la possibilità di ulteriori assemblee.

Art. 27

Disposizioni finali

Il presente Regolamento viene affisso all'Albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web dell'I.I.S. "Da Vinci", a disposizione di tutti gli studenti e delle loro famiglie.

Allegato n. 1 - Le mancanze disciplinari

MANCANZE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANI COMPETENTI
1. Condotta non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione	a)	Docenti - Dirigente
2. Disturbo durante la lezione	a) b)	Docenti - Dirigente
3. Assenze ingiustificate 4. Fumo nei locali scolastici	b)	Docenti - Dirigente
5. Scorrettezze verso i compagni, i docenti o il personale	a) b) c) d) e)	Docenti - Dirigente
6. Ingressi in ritardo dopo le ore 08:00 7. Uso del cellulare o di qualsiasi altro dispositivo elettronico non autorizzato	b) c) d) e)	Docenti – Dirigente Consiglio di Classe
8. Uscita non autorizzata dall'edificio scolastico durante l'orario di lezione 9. Atti di vandalismo 10. Falsificazione della firma dei genitori sui documenti scolastici 11. Registrazione di foto e di filmati e loro diffusione	c) d) e)	Consiglio di Classe
12. Violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona 13. Uso o spaccio di sostanze psicotrope 14. Atti e molestie anche di carattere sessuale	e)	Consiglio di Classe
15. Reati 16. Azioni che mettono in pericolo l'incolumità delle persone	f)	Consiglio di Istituto
17. Condivisione dell'account	c)	Consiglio di Classe

istituzionale personale con terzi o cessione ad altri delle proprie credenziali di accesso al registro elettronico o all'account istituzionale personale		
18. Comunicazione del link e dei codici di accesso alla classe virtuale a persone esterne agli account del dominio dell'Istituto o non espressamente invitate	c)	Consiglio di Classe
19. Pubblicazioni di informazioni non pertinenti e comunque non autorizzate all'interno della classe virtuale	b)	Docenti - Dirigente
20. Invio tramite email di comunicazioni a piramide (Catene S. Antonio) o di materiali pubblicitario e commerciale, utilizzando l'account Istituzionale	b)	Docenti - Dirigente
21. Danneggiamento di documenti digitali condivisi	b)	Docenti - Dirigente
22. Uso improprio della chat all'interno della classe virtuale	b)	Docenti - Dirigente
23. Utilizzo del link della classe virtuale fornito dal docente al di fuori della lezione programmata	c)	Consiglio di Classe
24. Videoregistrazione non autorizzata della lezione senza autorizzazione e condivisione con terzi	c)	Consiglio di Classe
25. Accumulo di sanzioni (note disciplinari) relativamente ai punti 19 - 20 - 21 - 22: <ul style="list-style-type: none"> • almeno 5 • almeno 3 nell'arco di un tempo breve 	c)	Consiglio di Classe

(1 settimana)		
26. Violazioni al Protocollo Covid per quanto riguarda l'accesso agli spazi comuni, l'uso della mascherina e il distanziamento personale	b) c)	Docenti – Dirigente Consiglio di Classe
27. Accumulo di sanzioni relativamente al punto 26: <ul style="list-style-type: none"> • almeno 3 note disciplinari nell'arco di un tempo breve (1 settimana) • almeno 3 sospensioni 	c) d) e) f)	Consiglio di Classe

Legenda:

- a) Richiamo verbale;
- b) Richiamo scritto;
- c) Sospensione dall'attività didattica da 1 a 5 giorni;
- d) Sospensione dall'attività didattica da 6 a 10 giorni;
- e) Sospensione dall'attività didattica fino a 15 giorni;
- f) Sospensione dall'attività didattica per un periodo superiore a 15 giorni.

Allegato n. 2

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 11/09/2020

L'I.I.S. "LEONARDO DA VINCI" DI CIVITANOVA MARCHE

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO** il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO** il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTE** le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI);
- VISTI** il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto, Prot. N. 4630, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2019;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Elaborare in modalità partecipata e condivisa le carte fondamentali che orientano le attività scolastiche (Carta dei servizi, PTOF, Regolamento d'Istituto ...), curandone la più ampia diffusione;
9. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola;
7. Intervenire, con coscienza e senso di responsabilità in occasione di sanzioni e/o risarcimento dei danni morali e materiali causati dai propri figli.

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della Scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con i docenti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività della Scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della Scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi costantemente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
7. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della Scuola;
9. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.
10. Accettare come occasione di crescita, le sanzioni irrogate in caso di infrazione del codice di comportamento disciplinare, fissato nel Regolamento d'Istituto.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente per individuare le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorare le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e favorire le iniziative della Scuola volte a promuovere lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità degli studenti anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie, così da prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla Scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla Scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui si sia venuti a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'accettazione e nell'adempimento delle azioni riparatrici decise dalla Scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare sempre un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti, in presenza e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata del docente;
3. Segnalare ai docenti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo, di cui si fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, anche nella consapevolezza che determinati comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla Scuola a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Effettuare, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, tutti i possibili interventi di carattere organizzativo, destinati alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio, determinate dall'emergenza sanitaria;
3. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali per implementare e consolidare attraverso l'uso delle nuove tecnologie pratiche didattiche efficaci, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
4. Promuovere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti, per orientarli ad un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento relativo alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla Scuola in tal senso;
2. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica, osservandone le indicazioni e le disposizioni;
3. Recarsi immediatamente in Istituto e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento relativo alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 della Scuola;
4. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e alla promozione di comportamenti corretti relativamente alle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;

2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere tra le compagne e i compagni di scuola il rispetto di tutte le norme previste dal Regolamento relativo alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla Scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere una tempestiva attivazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con i docenti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, adottate per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

Civitanova Marche, _____

Il Dirigente

La famiglia

La studentessa/Lo studente
